



→ **Dieci quesiti** movimentano la politica. Esempio: spendere per edilizia scolastica o di culto?
→ **Non rispondono** i tre candidati Alfredo Cazzola, Flavio Delbono e Giorgio Guazzaloca

«Domande sulla laicità il silenzio dei tre big»

Verso il voto

Candidati a confronto

Zani, Marescotti e Guglielmi sostengono Mancuso

■ Appello al voto per l'ex giudice Libero Mancuso, «voce critica della giunta Cofferati» e capolista di Sinistra per Bologna. Lo firmano, tra gli altri, Mauro Zani, i partigiani Anpi Mario Anderlini e Nazario Sauro Onofri, Ivano Marescotti, Angelo Guglielmi.



Alberto Vannini (Ltb)

«Con tutta la vicenda del "corvo" sono stato messo sotto tiro per venti giorni, neanche avessi violentato un bambino di dieci anni».

Guazzaloca «meravigliato» per l'Ascom pro Delbono

■ L'endorsement dell'Ascom per Delbono imbarazza Guazzaloca. Tanto che l'ex sindaco, ieri a ETv, sostiene: «Storicamente l'Ascom non si è espressa per nessun candidato, quindi mi ha un pò meravigliato. Ma sarà una forzatura giornalistica...».

Le domande dell'Associazione atei e razionalisti, che ha tra i presidenti onorari Flamigni, Hack, Odifreddi. Riguardano anche finanziamenti per edifici di culto, scuole confessionali, alternativa all'ora di religione.

PIERPAOLO VELONÀ
BOLOGNA

L'Uaar (Unione atei, agnostici e razionalisti) chiede ai candidati sindaco di bloccare i finanziamenti comunali all'edilizia di culto: oltre 4 milioni di euro stanziati da palazzo D'Accursio per le confessioni religiose, nei sette anni che vanno dal 2000 al 2006 (e, in proporzione, fino al 2009). In cima alla lista dei beneficiari, la Curia bolognese: solo nel 2004 ha ottenuto dal Comune 698mila euro (in totale 3.939mila euro). Ebrei, testimoni di Geova e Avventisti del settimo giorno hanno ricevuto una media di 27mila euro all'anno. Tutto se-

condo la legge dello Stato che dà carta libera ai Comuni, ricorda l'Uaar, prevedendo un'apposita voce nel bilancio: «Oneri di urbanizzazione secondaria per opere relative a chiese ed edifici per servizi religiosi». I Comuni, però, non avrebbero alcun obbligo in tal senso: tanto che l'amministrazione di Civitella Val di Chiana che, nel 2001, decise di chiudere i rubinetti, vinse il ricorso al Tar presentato dalla diocesi locale. «È una regalia che si aggiunge all'otto per mille. Piuttosto si aiuti l'edilizia scolastica pubblica» dice Roberto Grendene, coordinatore dell'Uaar bolognese, che ha come presidenti onorari il ginecologo Carlo Flamigni, l'astrofisica Margherita Hack, il matematico Piergiorgio Odifreddi e il vignettista Sergio Staino. Per stoppare i finanziamenti a partire dal prossimo mandato, l'Unione degli atei ha lanciato una petizione

«Mail non pervenuta»
L'ex vice di Errani fa

sapere che le domande non sono arrivate

al Comune di Bologna (1.360 le firme raccolte), rivolgendosi anche ai candidati sindaco.

PETIZIONE E DOMANDE

Hanno firmato Gianfranco Pasquino (candidato della lista «ulivista» omonima), Valerio Monteventi (Bcl), Michele Terra (Partito comunista dei lavoratori) e Giuseppina Tedde (in corsa con la lista di donne Altra città).

Non hanno invece aderito i tre big Flavio Delbono (Pd), Alfredo Cazzola (Pdl e Lega) e Giorgio Guazzaloca (Udc). I quali, sostiene l'Uaar, hanno anche evitato di rispondere alle «10 domande laiche». Petizione a parte, Grendene ha interpellato gli aspiranti sindaco sui finanziamenti comunali alle scuole confessionali, sull'impegno a garantire un'alternativa valida all'ora di religione, sugli spazi per matrimoni e funerali civili,



sulla raccolta dei testamenti biologici. «Sono argomenti ritenuti a torto di nicchia», dice Pasquino. Che, dal canto suo, ha compilato il questionario. Le risposte di Pasquino e quelle di Tedde sono già disponibili sul sito internet www.uar.it/bologna. Oggi saranno caricati gli interventi di Terra e Monteventi.

LE RISPOSTE

Spulciando il sito si apprende che il politologo Pasquino ritiene che la Chiesa cattolica abbia già «finanziamenti più che sufficienti». E che «bi-

sogna ridiscutere trasparentemente la convenzione con la Fism (la federazione che riunisce le scuole materne cattoliche, ndr)». Il professore promette poi «uno sportello per lo sbattezzo in Comune». Anche Sergio Lo Giudice, consigliere comunale Pd e presidente onorario di Arcigay, ha risposto alle domande. Si augura che «gli oneri di urbanizzazione secondaria vengano usati per scopi civili»; «che l'ora di religione sia sostituita con un'ora di educazione alla cittadinanza». Temi caldi che scatenano, di riflesso, un botta e ri-

sposta tra Monteventi e il vice del cardinale Caffarra, monsignor Ernesto Vecchi. «Nella fase di approvazione del Rue, il regolamento urbanistico edilizio - dice Monteventi - Vecchi ha chiesto che la possibilità di intervenire sugli immobili religiosi fosse estesa a tutti gli spazi della Curia, non solo alle chiese, e il Comune gliel'ha concessa». «Chiediamo solo di essere trattati secondo le leggi che riguardano le attrezzature religiose», replica Vecchi. ❖

Brevi

Show pro-Favia di Grillo in piazza Maggiore

■ Beppe Grillo in piazza Maggiore a Bologna per lo show elettorale a sostegno di Giuseppe Favia, candidato sindaco della lista che porta il nome del comico. Grillo parlerà dalle 18 per circa due ore. Con lui i candidati per la Provincia, per i quartieri e a Zola, Castenaso, Monte San Pietro e San Pietro in Casale.

De Gregorio presenta le candidate del Pd

■ Concita De Gregorio, direttore dell'Unità, presenta le candida-

te del Pd. L'incontro si terrà oggi alle 10.30 al Bar «La Linea» in piazza Re Enzo. Oltre alle candidate, ci saranno Rossella Lama, responsabile delle Donne del Pd, e le parlamentari Donata Lenzi, Sandra Zampa, Rita Ghedini.

Zamboni contro D'Onofrio sugli indennizzi della Tav

■ Il candidato di Bologna Città Libera D'Onofrio canta vittoria per l'arrivo degli indennizzi Tav in via Carracci, l'assessore alla Mobilità Zamboni e il presidente del quartiere Navile replicano: «Se su 572 richieste quasi 500 famiglie sono state indennizzate

è perché noi abbiamo firmato accordi con Rfi mentre lui ancora dormiva».

Pasquino grida all'inciucio tra Udc e democratici

■ Dopo Cazzola, anche il professor Gianfranco Pasquino, che si candida con una lista autonoma e «ulivista» grida all'inciucio tra Guazzaloca e il Pd. «È una cosa drammatica esordisce Pasquino - Prima mi attaccano perché non sono abbastanza di sinistra e poi preparano un accordo con l'Udc. Noi non faremo accordi con nessuno».

